



Redazione: Via Marconi, 17 (VT) T 0761/341147 F 0761/304925

Tra Atletico e As a San Liborio in palio il primato cittadino
Vallerga a pag. 43



Pallavolo
L'Asp capolsita aspetta il Bracciano reduce da otto vittorie consecutive
Bandinu a pag. 43



Pallanuoto
La Snc sfida Catania: s'autostrada verso la semifinale
Pagliarini incita i suoi: «Voglio rivedere la squadra per Visciola: «Partita difficile, dobbiamo mettere in acqua Cascianelli a pag. 43

Camping venduto, 5 indagati

► La cessione dell'area dall'Arsial a una srl: la Procura ha aperto un'inchiesta da febbraio
► Tra le ipotesi di reato, falso e abuso d'ufficio. Gli accertamenti affidati alla Forestale

LA FRASCA

C'è anche la lente d'ingrandimento della Procura della Repubblica sulla vicenda della vendita dei 17 ettari del camping della Frasca. La magistratura inquirente ha infatti avviato un'indagine su quella compravendita e lo ha fatto da oltre un mese, esattamente dal 13 febbraio scorso. Dunque questa storia, portata sotto i riflettori dalla conferenza stampa dell'altro giorno tenuta dalla presidente del consiglio comunale Alessandra Riccetti e dall'assessore all'ambiente Ales-

sandro Manuedda, in realtà era già stata scoperta dalla Procura, che attraverso la Guardia forestale era venuta a conoscenza della vendita. Il sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice ha quindi aperto un fascicolo, ipotizzando una serie di reati, tra cui falso e abuso d'ufficio.

Subito dopo è iniziata l'attività investigativa, fatta di acquisizione di tutti gli atti relativi alla compravendita, proseguita con gli interrogatori dei vari protagonisti e finita con l'iscrizione sul registro degli indagati di cinque persone. Sull'identità degli indagati però vige un riserbo molto



Il camping della Frasca

stretto, ma è facile immaginare che si tratti dei protagonisti che hanno messo in piedi la vendita dei 17 ettari della pineta per una cifra di poco inferiore ai 730mila euro.

L'ipotesi della Procura, a quel che è dato sapere, è più o meno la stessa che era stata evidenziata da palazzo del Pincio. In sintesi l'Arsial, proprietaria dei terreni, non poteva venderli, in quanto quell'area è sottoposta a un vincolo archeologico e a uno ambientale. Il Comune, invece, è venuto a sapere dell'acquisto dei terreni da parte della srl che gestisce il camping solo quando ha

presentato una richiesta per poter tagliare 500 pini, ovvero nel dicembre scorso.

A quel punto si è mossa l'amministrazione, che ha deciso di presentare un ricorso, ma, come detto, già la Procura della Repubblica aveva iniziato a indagare, molto probabilmente nel momento in cui i protagonisti di questa vicenda avvisarono la Guardia Forestale dell'atto che avevano sottoscritto. Ed è stata proprio la Forestale ad aver capito che c'era qualcosa che non quadrava.

Stefano Pettinari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Droga, domiciliari

Manutenzioni. Previsti anche interventi per perdite e semafori

Presid
dell'A
Fiumi
escluc

PORTO

Non c'è il ne
Monti nella t
portuale pres
di Fiumicino
no, al minist
Ci sono inve
mandante de
Fiumicino, l
dell'ex dirett
seppe Rom
esperto di d
zione France
(questi ultim
ai bando di
erano stati b
no). Si tratta
sione per l'ai
di Molo Ves
aveva fatto il
lasciando su
da verso la r
discesa. E in
che arriva da
senta un seg